

VareseNews

“Il Caso Uva non va trasformato in una lotta contro lo Stato”

Pubblicato: Lunedì 13 Febbraio 2012



Le scritte leghiste contro Monti provocano la denuncia della questura, ma ci sono altre scritte politiche che fanno discutere. Il consigliere comunale del Pd Andrea Civati esprime dissenso dalle frasi comparse in città sulla vicenda di Giuseppe Uva.

«Negli ultimi giorni sono comparse sui muri di Varese alcune scritte che utilizzavano slogan come "Giuseppe Uva ucciso dallo Stato" – scrive Civati nel [suo blog pubblico](#) – Contemporaneamente sono stati organizzati presidi ed iniziative dello stesso tenore. E' di venerdì scorso la serata dal titolo appunto "Sappiamo chi è Stato" organizzata dal «Collettivo autonomo varesino». L'ho già detto e lo ripeto: questi toni non solo non mi appartengono e non mi piacciono, ma sono molto lontani dallo spirito con cui ho sempre interpretato il mio impegno per questa triste vicenda».

«**Pertanto, non sposo e non approvo queste iniziative** e soprattutto preciso che non hanno niente a che fare con chi in questi anni ha organizzato iniziative per tenere alta l'attenzione su questo caso. Con molte associazioni varesine fin dal giugno del 2010 ci siamo mobilitati sempre mantenendo le riflessioni e le frasi nell'ambito della civiltà e del rispetto delle istituzioni. Onestamente, la strategia mi sembra ben chiara (e purtroppo collaudata): alzare i toni e la tensione per innescare uno scontro fine a se stesso. Gli obiettivi ben diversi dal chiedere la verità sulla vicenda che riguarda Giuseppe Uva. Una verità che sta lentamente venendo alla luce e che sono certo continuerà ad emergere proprio grazie a chi in questi anni – nei rispettivi ruoli – ha continuato a lavorarci in modo discreto e pacato. **Fa bene dunque Lucia Uva a chiedere che i toni ritornino nella normalità.** Da parte mia, l'impegno e l'attenzione non verrà certo meno sulla tragica fine di Uva a causa di queste inutili provocazioni».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it